



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'art. 89 concernente la *"Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante *"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* ed in particolare l’art. 20 concernente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche all’articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2022, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1329 in data 31 marzo 2022, recante modifica all’articolazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, recante *“Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, recante l’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei ministri per il triennio 2022-2024, registrato alla Corte dei conti al n 1556 in data 6 giugno 2022;

VISTO il decreto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2021, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2022 - 2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2022 - 2024;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 2021 di costituzione del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 febbraio 2021, con il quale l’On. le Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 marzo 2021, con il quale l’On. le Bruno Tabacci è stato delegato ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2021 con il quale sono state adottate le linee guida *“per l’individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, ai fini dell’emanazione delle Direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno 2022”*.

VISTO il decreto del Segretario generale 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020 - 2022, registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, recante approvazione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio normativo 2016/2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva generale annuale dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza per l'anno 2022;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE

PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI

DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

PER L'ANNO 2022

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata:

1. al Capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e agli Uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:
 - **dirigente di livello dirigenziale generale in posizione di staff al Capo del Dipartimento;**
 - **Segretariato del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);**
 - **Ufficio investimenti infrastrutturali;**
 - **Ufficio investimenti immateriali e coesione territoriale;**
 - **Ufficio investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane;**
 - **Ufficio monitoraggio degli investimenti pubblici;**
 - **Ufficio coordinamento organizzativo, attività legislativa e contenzioso;**
 - **dirigente di livello dirigenziale non generale in posizione di staff al Capo del Dipartimento.**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un armonico equilibrio funzionale derivante dall'uso oculato delle risorse finanziarie e dall'impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) è una struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2007.

Missione

In base ai Decreti di riorganizzazione del Sottosegretario di Stato del 15 ottobre 2008 e del 3 novembre 2010, al Decreto del Ministro per la Coesione territoriale del 12 aprile 2013 e al Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2015, modificato con Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 luglio 2019, e, in ultimo, con decreto del Sottosegretario di Stato 29 marzo 2022, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica svolge funzioni di supporto al CIPRESS e alla Presidenza del Consiglio in materia di:

- infrastrutture e trasporti
- regolazione dei servizi di pubblica utilità (autostrade, aeroporti, porti, ferrovie)
- riparto delle risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione territoriale
- attività produttive ed energia
- ricerca e innovazione tecnologica
- sanità
- politiche sociali e abitative



Presidenza del Consiglio dei Ministri

•sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, interventi per le bonifiche dei siti e la riqualificazione idrogeologica.

In particolare, cura l'istruttoria delle proposte provenienti dalle Amministrazioni competenti, che saranno sottoposte all'approvazione del CIPESS e le attività amministrative consequenziali alle deliberazioni del Comitato.

Svolge, inoltre, attività di coordinamento e gestione delle banche dati sugli investimenti pubblici e si occupa dell'analisi economica degli andamenti nazionali e internazionali e della spesa in conto capitale.

Il DIPE si articola in sei Uffici di livello dirigenziale generale e in tre Strutture tecniche. Fanno parte del DIPE anche un dirigente di livello dirigenziale generale e un dirigente di livello dirigenziale non generale entrambi in posizione di staff al Capo del Dipartimento.

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento;
- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici del Dipartimento; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Gli atti di indirizzo programmatici ai quali si conforma l'azione di Governo

Con proprio decreto del 29 ottobre 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri ha adottato le linee guida *"per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2022"*.

Il nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo enunciati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e nel Documento di economia e finanza (DEF) costituisce



Presidenza del Consiglio dei Ministri

la cornice di riferimento cui ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nei confronti delle altre amministrazioni.

Le prospettive di crescita, già riviste al ribasso rispetto alle stime iniziali a causa del diffondersi della variante Omicron, sono attualmente rese ancora più incerte a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, che determina, oltre a un indebolimento del commercio, l'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dei prodotti alimentari e l'incrinarsi della fiducia sui mercati.

L'attuale contingenza della guerra, a maggior ragione, comporta la necessità di concentrarsi sul perseguimento delle politiche strutturali intraprese nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, per favorire la competitività del sistema economico e per migliorare la sanità e il welfare.

In questo contesto, la ricostruzione del tessuto produttivo e sociale attraverso le risorse provenienti da *Next Generation UE* costituisce la premessa imprescindibile per contrastare le disuguaglianze, rese ancora più acute dalla pandemia, e consolidare il progetto per rendere la UE "una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse".

Non a caso le riforme che devono accompagnare i progetti descritti nel PNRR hanno la loro origine nelle raccomandazioni specifiche fornite a ciascun Paese dalla Commissione che, mettendo in luce i punti deboli, indicano la direzione per il loro superamento e per favorire cambiamenti strutturali in alcuni settori che si trovano in situazione di maggiore squilibrio.

In tale scenario, l'asse portante della definizione delle linee di indirizzo strategico è rappresentato dall'efficace utilizzo delle risorse nazionali e di quelle straordinarie, messe a disposizione dall'Unione europea, a seguito della presentazione del PNRR alla Commissione europea e della sua successiva approvazione da parte del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, nonché della realizzazione di incisive riforme strutturali. A ciò si accompagnano - e ne sono strettamente correlati - gli interventi finalizzati all'inclusione sociale e al rilancio dell'economia.

L'orientamento degli investimenti pubblici verso scelte sostenibili ha il valore aggiunto di ridurre le disuguaglianze sociali, traghettando le scelte di programmazione verso una dimensione più



Presidenza del Consiglio dei Ministri

equa dell'economia, che non si limiterebbe a sostenere l'incremento del PIL ma implicherebbe il miglioramento del benessere della società nella sua globalità.

Occorre dunque rendere strutturali alcune trasformazioni ottenute a seguito della pandemia: la resilienza dei sistemi sanitari, il rapporto tra cittadino, imprese e Pubblica amministrazione, l'Europa come casa comune, il lavoro inteso come occupabilità e non salvaguardia del posto di lavoro, la cittadinanza globale, declinata come ambiente, sostenibilità, multilateralismo. Per quanto riguarda la crescita economica, non può essere disgiunta dalla spinta all'innovazione.

L'approvazione del PNRR, finalizzato principalmente all'aumento della crescita del Paese, all'inclusione sociale e al miglioramento delle situazioni di contesto, comporta l'afflusso di un ammontare straordinario di risorse nell'arco temporale 2021-2026. Le aree di intervento (missioni) individuate nel Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Esso contiene riforme strutturali, distinte in orizzontali o di contesto, abilitanti e settoriali, già definite e calendarizzate, che devono accompagnare le linee di investimento. Un ruolo fondamentale rivestono le riforme della giustizia, della concorrenza e della pubblica amministrazione, compresa la semplificazione. Le riforme sono il fattore abilitante affinché gli interventi si integrino tra loro e si realizzino maggiori, migliori e diffusi livelli di benessere economico e sociale.

Affinché gli obiettivi previsti nel PNRR possano realizzarsi, un ruolo importante è affidato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sia nelle attività istituzionali di impulso, indirizzo e coordinamento sia nella realizzazione di parte degli interventi previsti nel Piano e delle riforme concordate con l'Unione europea.

Le attività istituzionali della Presidenza del Consiglio sono fondamentali ai fini del rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche per l'efficace attuazione delle attività previste nel PNRR.

In quest'ottica, il complesso quadro di interventi programmati ha richiesto una *governance* del PNRR articolata su più livelli. Il presidio e il coordinamento del Piano sono attribuiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'organizzazione, finalizzata a realizzare la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio efficaci e tempestivi, è stata delineata con il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, ("Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"), convertito con modificazioni in legge 20 luglio 2021, n. 108, il quale contiene anche importanti misure finalizzate alla semplificazione amministrativa, strumentali alla rapida attuazione degli investimenti programmati.

L'esigenza di attuare il PNRR, che impegna in prima linea la Presidenza del Consiglio dei ministri, richiede un coordinamento strategico particolare per abbracciare sia la finalizzazione delle azioni necessarie per l'attuazione del Piano, nel rispetto dei cronoprogrammi, sia l'individuazione e la realizzazione delle altre azioni per il raggiungimento di ulteriori obiettivi strategici per l'Amministrazione.

Pertanto, la programmazione strategica per l'anno 2022 comprenderà oltre agli obiettivi strategici istituzionali, anche obiettivi coerenti con gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, per quanto di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, gli obiettivi strategici assegnati con le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022, adottate dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dovranno essere ricondotti alle seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR"

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica"

AREA STRATEGICA 3 - "Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

AREA STRATEGICA 4 - "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione"

III. Obiettivi strategici del Dipartimento

Relativamente agli obiettivi strategici del Dipartimento, n. 2 afferiscono all'area strategica n. 2, n. 1 all'area strategica n. 4, n. 1 afferisce alle aree strategiche n. 2 e n. 3 e n. 1 afferisce alle aree strategiche n. 3 e n. 4. Essi sono declinati in una specifica programmazione operativa per il personale dirigenziale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici.

OBIETTIVO 1: Predisposizione di uno schema di delibera Cipess relativa alle linee guida generali per lo sviluppo sostenibile da trasmettere al Segretario del Comitato, titolare della proposta di delibera, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021.

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica"; AREA STRATEGICA 3 - "Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale"

Descrizione: Predisposizione di uno schema di delibera Cipess relativa alle linee guida generali per lo sviluppo sostenibile da trasmettere al Segretario del Comitato titolare della proposta di delibera, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021, al fine di rendere conformi le decisioni del CIPESS con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

RISULTATI ATTESI: Il 7 dicembre 2021 è stata adottata la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante "Linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l'anno 2022". La stessa è stata oggetto di informativa del Segretario del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021, nelle more della registrazione della Corte dei conti avvenuta in data 4 gennaio 2022.

Si tratta del primo atto finalizzato a dare concretezza alle nuove funzioni del Comitato in materia di sviluppo sostenibile, a seguito della modifica della denominazione introdotta dal decreto legge 14 ottobre 2019 n. 111. La direttiva rappresenta un'importante innovazione che renderà più completo, efficace e moderno il processo delle decisioni di investimento pubblico e nelle scelte di politica economica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile dovranno essere pienamente integrati al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

fine di favorire la transizione ad un modello di sviluppo compatibile con le esigenze di sostenibilità ambientale, sociale, economica e di governance. A seguito della citata direttiva il DIPE e le Amministrazioni componenti il CIPESS sono ora impegnate a rafforzare i meccanismi istituzionali/amministrativi per assicurare la coerenza delle politiche di investimento pubblico con gli obiettivi di sostenibilità derivanti dagli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale, europea e nazionale. Con l'adozione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri sugli investimenti pubblici sostenibili, infatti, si sono poste le basi per avviare, già dal 2022, una valutazione di coerenza con lo sviluppo sostenibile delle opere e degli investimenti pubblici all'esame del CIPESS che dovranno tenere in considerazione il principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) previsto dagli obblighi europei.

Nei primi mesi dell'anno in corso è stata avviata una fase di interlocuzione preliminare tra il DIPE e le Amministrazioni componenti il CIPESS, concernente l'innovazione degli strumenti amministrativi e procedurali finalizzati a rendere effettiva l'adozione del principio della sostenibilità, in particolare nell'ottica di addivenire all'adozione, entro l'anno 2022, di una delibera contenente le linee guida generali e gli indicatori sulla cui base dovranno essere valutate le istruttorie da sottoporre all'esame del Comitato.

La direttiva infatti, al punto 2, prevede che:

"Con delibera del CIPESS, entro l'anno 2022, su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del CIPESS, sono definite, coerentemente con la tassonomia prevista dal Regolamento UE 852/2020 e atti delegati successivi, le linee guida generali - comprensive di una relazione descrittiva e di un riferimento al possibile utilizzo di un set di indicatori di sostenibilità - riferite alle proposte di investimento pubblico da sottoporre all'esame del Comitato".

L'obiettivo è dunque finalizzato alla definizione di uno schema di delibera Cipess da trasmettere al Segretario del Comitato, titolare della proposta di delibera, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021.

Lo schema di delibera sarà definito attraverso un articolato processo che prevede *in primis* la cooperazione tra tutti gli uffici del DIPE e la partecipazione del NUVV; lo stesso sarà successivamente condiviso con le amministrazioni componenti il Comitato e infine trasmesso al Segretario del CIPESS.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il processo si svolgerà secondo questo cronoprogramma:

MESE				
Giugno/Luglio	Valutazione degli ambiti di attuazione della direttiva, analisi di possibili contenuti metodologici, con la collaborazione del NUVV, e definizione dello schema provvisorio di delibera			
Fine Luglio		Invio dello schema preliminare di delibera per consultazione alle amministrazioni componenti il CIPESS		
Settembre/ Novembre			Confronto sul contenuto dello schema di delibera con le amministrazioni componenti il CIPESS e definizione dello schema completo di delibera	
Dicembre				Trasmissione al Segretario del CIPESS dello schema completo di delibera

Si potrà anche eventualmente sviluppare in via sperimentale una metodologia atta alla definizione della documentazione istruttoria e progettuale che deve corredare la presentazione delle iniziative e degli interventi da sottoporre all'approvazione del CIPESS, nonché alla individuazione di criteri e indicatori coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, facendo riferimento per quanto possibile a procedure già esistenti.

Per la rilevanza e la trasversalità del tema l'obiettivo coinvolgerà tutti gli uffici del DIPE e potrà essere coinvolto il personale, anche non di livello dirigenziale, degli Uffici direttamente coinvolti nell'attività del CIPESS.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO 2: Contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPESS a favore dello sviluppo del Paese tramite il monitoraggio della spesa per investimenti attuato con il sistema MIP/CUP. Popolamento del sistema di monitoraggio MIP/CUP, supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti e alla gestione del sistema informatico.

AREA STRATEGICA 2 - *"Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica"*

Descrizione: Contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPESS a favore dello sviluppo del Paese tramite il monitoraggio della spesa per investimenti attuato con il sistema MIP/CUP. Popolamento del sistema di monitoraggio MIP/CUP, supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti e alla gestione del sistema informatico.

Risultati attesi:

- Proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del riparto di risorse di cui al cap. 632 entro il 31 dicembre 2022, da adottarsi successivamente con delibera CIPESS;
- Supporto all'utenza e alla gestione del sistema informatico, volta all'abilitazione alla generazione massiva del CUP.

OBIETTIVO 3: Predisposizione di uno studio che fornisca come output principale la redazione di un dossier di approfondimento sulla fase di avvio della programmazione 2021-2027 delle risorse del Fondo sviluppo e coesione.

AREA STRATEGICA 4 - *"Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione"*.

DESCRIZIONE: Predisposizione di uno studio che fornisca come output la redazione di un dossier di approfondimento sulla fase di avvio della programmazione 2021-2027 delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, in grado di illustrare la complementarità della politica nazionale di coesione rispetto a quella comunitaria e, in particolare, rispetto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sia nella fase di programmazione che di attuazione.

RISULTATI ATTESI: Incrementare il patrimonio informativo pubblico con riguardo all'attività del CIPESS, aumentare l'accountability e il grado di trasparenza delle attività svolte e dei temi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

trattati, mediante la pubblicazione del dossier sul sito istituzionale, favorendo, anche, la creazione di processi innovativi di approfondimento all'interno dell'Ufficio.

Seguendo il filo conduttore avviato lo scorso anno con il dossier riferito ai Piani di sviluppo e coesione che consolidavano le risorse FSC inerenti alle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, il paper di quest'anno sarà caratterizzato da un approccio metodologico atto da un lato ad aumentare la comprensione dell'attività del CIPRESS e dall'altro a consolidare, all'interno del Dipartimento, il patrimonio informativo di dati di natura quantitativa, generando così processi di approfondimento interni all'Ufficio e aumentando il grado di confidenza del personale nella conoscenza delle tematiche trattate.

OBIETTIVO 4: Individuazione di proposte operative idonee ad incrementare l'efficacia della spesa del programma di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della legge n. 67/88.

AREA STRATEGICA 3 - *"Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale"*; AREA STRATEGICA 4 - *"Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione"*

DESCRIZIONE: Nell'ambito degli interventi finalizzati al coordinamento e alla programmazione delle politiche economiche, e con specifico riferimento al settore delle politiche per la salute, predisposizione di una analisi, anche mediante opportune modalità di raccordo interistituzionale tra gli stakeholder pubblici, del programma di investimenti per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico di cui alla legge 11 marzo 1988, n. 67 e s.m.i. L'analisi, previa individuazione delle criticità e delle problematiche di attuazione, è finalizzata alla proposta di azioni correttive idonee a incrementare il livello di efficienza del programma di spesa in infrastrutture sanitarie, anche nell'ottica di dare seguito a quanto raccomandato dal Consiglio Europeo nel 2020 (Raccomandazione Consiglio Ue del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 e sul programma di stabilità 2020 dell'Italia post Covid-19 in GUCE 26 agosto 2020 n. C 282) riguardo alla necessità di rafforzare la resilienza e la capacità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture, nonché di migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali.

RISULTATI ATTESI: Il risultato atteso si declina nelle seguenti macro componenti di dettaglio:

- analisi e monitoraggio a livello di ciascuna regione del livello di utilizzo delle risorse a disposizione, da compendiare in una relazione intermedia;
- individuazione delle criticità presenti possibilmente articolate e classificate per le macrofasi relative alla programmazione, ammissione a finanziamento, autorizzazione ed esecuzione, per l'individuazione di azioni correttive idonee ad incrementare il livello di efficienza del programma di spesa in infrastrutture sanitarie;
- redazione di una relazione/dossier di sintesi da presentare al Sottosegretario di Stato sull'attività svolta.

OBIETTIVO 5: Individuazione di un processo interno relativo alla gestione del personale e sua trasformazione in una procedura full digital mediante gestione delle richieste di giustificativi attraverso un workflow gestito all'interno di una piattaforma dedicata.

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica"

DESCRIZIONE: Individuazione di un processo interno relativo alla gestione del personale e sua trasformazione in una procedura full digital, al fine di ottimizzare i flussi documentali relativi ad alcuni aspetti di gestione del personale del Dipartimento, in accordo con le indicazioni fornite dal Responsabile per la transizione al digitale.

RISULTATI ATTESI:

- Miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, della gestione delle richieste dei giustificativi attraverso l'adozione di una procedura *full digital* fruibile da parte di ciascun dipendente del Dipartimento;
- presentazione di un report da sottoporre al Sottosegretario di Stato sull'attività svolta.

Roma, 8 luglio 2022

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Bruno Tabacci

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA, DIPE/2022 – Obiettivo n. 1

--

Area strategica	AREA STRATEGICA 2 – “Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica” - AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”
Descrizione dell’obiettivo programmato	Predisposizione di uno schema di delibera Cipess relativa alle linee guida generali per lo sviluppo sostenibile da trasmettere al Segretario del Comitato, titolare della proposta di delibera, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 dicembre 2021
Risultati attesi (output/outcome)	Definizione di uno schema di delibera Cipess da trasmettere al Segretario del Comitato, titolare della proposta di delibera
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell’output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale, Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo Dipartimento prof. Marco Leonardi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Tutti i dirigenti di I e II fascia del DIPE

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	15/12/2022	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 15/12/2022	Valutazione degli ambiti di attuazione della direttiva 7 dicembre 2021, analisi dei possibili contenuti metodologici, con la collaborazione del NUVV, e definizione dello schema provvisorio di delibera. Confronto sul contenuto dello schema di delibera con le amministrazioni componenti il CIPESS e definizione dello schema completo di delibera	Trasmissione al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del CIPESS, dello schema di delibera.	100

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	6	240
Dirigenti II Fascia	6	240
Pers. Qualifiche - Cat. A	17	340
Pers. Qualifiche - Cat. B	8	80

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	Obiettivo realizzato con l'utilizzo di personale interno
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA, DIPE/2022 – Obiettivo n. 2

Atto di Indirizzo/Area strategica	AREA STRATEGICA 2 - <i>“Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPESS a favore dello sviluppo del Paese tramite il monitoraggio della spesa per investimenti attuato con il sistema MIP/CUP. Popolamento del sistema di monitoraggio MIP/CUP, supporto all’utenza dei soggetti attuatori segnalanti e alla gestione del sistema informatico.
Risultati attesi (output/outcome)	- Proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del riparto di risorse di cui al cap. 632 entro il 31 dicembre 2022, da adottarsi successivamente con delibera CIPESS; - Supporto all’utenza e alla gestione del sistema informatico.
Indicatori di performance (output/outcome)	1) Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output; 2) Misura delle richieste di abilitazione alla generazione massiva evase, misurato come: totale annuo del numero richieste di abilitazione alla generazione massiva del CUP evase rispetto al totale annuo del numero richieste di abilitazione alla generazione massiva del CUP
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1) 100% 2) almeno l’85 %
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	11.1.2 – Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 632 bilancio PCM, competenza 2022 pari a 2.811.210,00 euro, al netto di 900 mila euro assegnate ex-lege al sistema MIP/CUP, da suddividere con delibera CIPESS tra i Nuclei di verifica e valutazione degli investimenti pubblici regionali e centrali, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo Dipartimento prof. Marco Leonardi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Il dirigente di I fascia coordinatore dell’Ufficio Monitoraggio investimenti pubblici e il dirigente coordinatore del Servizio Sistema MIP/CUP, monitoraggio degli investimenti pubblici e degli adempimenti decisi dal CIPESS

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	Coordinamento con le amministrazioni centrali e regionali coinvolte nel riparto del cap. 632. Formulazione della proposta di riparto. Supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti, volta all'abilitazione alla generazione massiva del CUP	Proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del riparto di risorse di cui al cap. 632 e report al Sottosegretario di Stato On. Bruno Tabacci, con evidenziazione del livello di conseguimento dei target prefissati	100

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	60
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	Dipendente da riparto
Capitolo	632
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA, DIPE/2022 – Obiettivo n. 3

Area strategica	AREA STRATEGICA 4 - “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”.				
Descrizione dell’obiettivo programmato	Predisposizione di uno studio che fornisca come output principale la redazione di un dossier di approfondimento sulla fase di avvio della programmazione 2021-2027 delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, in grado di illustrare la complementarietà della politica nazionale di coesione rispetto a quella comunitaria e, in particolare, rispetto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sia nella fase di programmazione che di attuazione.				
Risultati attesi (output/outcome)	<p>Con l’obiettivo indicato si intende incrementare l’efficacia con cui si comunica l’attività programmatica svolta dal CIPESS, aumentandone l’accountability e il grado di trasparenza (con la pubblicazione sul sito Istituzionale a seguito della valutazione dell’Autorità politica), nonché favorire la creazione di processi innovativi di approfondimento all’interno dell’Ufficio. Di seguito alcuni elementi di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo risultato è quello di incrementare il patrimonio informativo pubblico con riguardo all’attività del CIPESS, aumentare l’accountability e il grado di trasparenza delle attività svolte, favorendo al contempo la creazione di processi innovativi di approfondimento all’interno dell’Ufficio. • seguendo il filo conduttore avviato lo scorso anno, quando è stato redatto il dossier riferito ai Piani di sviluppo e coesione, che consolidavano le risorse FSC inerenti alle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, il presente obiettivo intende, consolidare un approccio metodologico interno al Dipartimento finalizzato a migliorare l’organizzazione del patrimonio informativo in possesso, a spingere la struttura a riletture ragionate ed organizzate delle politiche di coesione, a generare processi di approfondimento interni all’Ufficio con il fine di aumentare il grado di confidenza del personale coinvolto nelle tematiche trattate. 				
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto della scadenza prevista rispetto alla realizzazione dell’output				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target	100%				
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale, Presidenza del Consiglio dei ministri				
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri				
Macro-aggregato	Funzionamento				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Non pertinenti				
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo Dipartimento prof. Marco Leonardi				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Dott. Andrea Vassallo, Dott. Augusto Santori				
Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	Alta

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> Analisi del contesto di riferimento e finalizzazione dei contenuti del dossier, anche metodologici, con l'intento di illustrare la complementarietà della politica nazionale di coesione 2021/2027 rispetto a quella comunitaria e, in particolare, rispetto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sia nella fase di programmazione che di attuazione, evidenziando anche il raccordo con le risorse e le finalizzazioni del Fondo sviluppo e coesione della programmazione 2014-2020 e precedenti. Valutazione delle risorse assegnate alle aree tematiche e alle Amministrazioni responsabili degli interventi. 	Trasmissione del dossier al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega al CIPESS	100

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	20
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	125
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	45

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA, DIPE/2022 – Obiettivo n. 4

Area strategica	AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”; AREA STRATEGICA 4 – “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”
Descrizione dell’obiettivo programmato	Nell’ambito degli interventi finalizzati al coordinamento e alla programmazione delle politiche economiche, e con specifico riferimento al settore delle politiche per la salute, predisposizione di una analisi, anche mediante opportune modalità di raccordo interistituzionale tra gli stakeholder pubblici, del programma di investimenti per l’edilizia sanitaria e l’ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico di cui alla legge 11 marzo 1988, n. 67 e s.m.i. L’analisi, previa individuazione delle criticità e delle problematiche di attuazione, è finalizzata alla proposta di azioni correttive idonee a incrementare il livello di efficienza del programma di spesa in infrastrutture sanitarie, anche nell’ottica di dare seguito a quanto raccomandato dal Consiglio Europeo nel 2020 (Raccomandazione Consiglio Ue del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 e sul programma di stabilità 2020 dell’Italia post Covid-19 in GUCE 26 agosto 2020 n. C 282) riguardo alla necessità di rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture nonché di migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali.
Risultati attesi (output/outcome)	<ul style="list-style-type: none"> • analisi e monitoraggio a livello di ciascuna regione del livello di utilizzo delle risorse a disposizione; • individuazione delle criticità presenti possibilmente articolate e classificate per le macrofasi relative alla programmazione, ammissione a finanziamento, autorizzazione ed esecuzione; • redazione di una relazione/dossier di sintesi da presentare al Sottosegretario di Stato sull’attività svolta.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale, Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Non pertinenti
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo Dipartimento Prof. Marco Leonardi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Ludovica Rizzotti Avv. Gabriele Pasquini Dott.ssa Stefania Tilia

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31.12.2022	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/1/2022 A 30/09/2022	Ricognizione e attività istruttoria preordinata al coinvolgimento delle amministrazioni titolari di competenze in materia di investimenti pubblici sulla sanità ai fini dell'analisi e monitoraggio a livello di ciascuna regione del livello di utilizzo delle risorse a disposizione	Predisposizione di una relazione intermedia	40
Da 01/10/2022 A 31/12/2022	Analisi delle criticità e delle problematiche di attuazione possibilmente articolate e classificate per le macrofasi relative alla programmazione, ammissione a finanziamento, autorizzazione ed esecuzione, per individuare azioni correttive idonee a incrementare il livello di efficienza del programma di spesa in infrastrutture sanitarie	Report al Sottosegretario di Stato, On. Bruno Tabacci	60

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	60
Dirigenti II Fascia	2	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	80
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	45

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA, DIPE/2022 – Obiettivo n. 5

Atto di Indirizzo/Area strategica	AREA STRATEGICA 2 - “Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”
Descrizione dell’obiettivo programmato	Individuazione di un processo interno relativo alla gestione del personale e sua trasformazione in una procedura <i>full digital</i> mediante gestione delle richieste di giustificativi attraverso un workflow gestito all’interno di una piattaforma dedicata
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, della gestione delle richieste dei giustificativi attraverso l’adozione di una procedura <i>full digital</i> fruibile da parte di ciascun dipendente del Dipartimento.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell’output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Obiettivo realizzato con l’utilizzo di personale interno
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo Dipartimento prof. Marco Leonardi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Tutti i dirigenti di I e II fascia del Dipartimento

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<p>Ottimizzare i flussi documentali relativi ad alcuni aspetti di gestione del personale del Dipartimento, attraverso un'apposita procedura informatizzata in accordo con le indicazioni fornite dal RTD</p> <p>L'attività consiste nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nella individuazione preliminare del/dei processo/processi da sottoporre alla procedura <i>full digital</i>; 2) nello svolgimento di riunioni con il personale del Dipartimento al fine della definizione del target da raggiungere in ragione delle esigenze organizzative della struttura; 3) nella realizzazione dell'output previsto 	Report al Sottosegretario di Stato On. Bruno Tabacci sull'attività svolta	100

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	6	60
Dirigenti II Fascia	6	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	35	350
Pers. Qualifiche - Cat. B	37	370

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	